

LVI.

TORNATA DI SABATO 17 FEBBRAIO 1883

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FARINI.

SOMMARIO. *Il deputato Solidati-Tiburzi chiede sia dichiarata urgente la petizione registrata col n° 3000. = Discussione della domanda di procedere contro il deputato Coccapieller — Osservazioni del deputato Righi relatore — La Camera approva le conclusioni della Giunta. = Osservazioni del presidente della Camera riguardanti l'ordine del giorno — Suspendesi la discussione del bilancio di prima previsione del Ministero della guerra. = Discussione del bilancio di prima previsione per il 1883 del Ministero di grazia e giustizia — Discorsi dei deputati Umana, Della Rocca, Cadenazzi e Frola. = È data nuovamente lettura di una domanda d'interrogazione del deputato Bonghi relativa al concorso per il monumento a Vittorio Emanuele — Per stabilire in qual giorno debbasi discutere parlano il deputato Bonghi ed il presidente del Consiglio. = I deputati Bonghi e Cavalletto svolgono le loro interrogazioni riguardanti il ritardo frapposto nella concessione degli exequatur ad alcuni vescovi. = Seguito della discussione dello stato di prima previsione del Ministero di grazia e giustizia — Discorso del relatore Indelli. = Il presidente comunica che fu presentata una proposta di legge del deputato Ferracciù — Annuncia una domanda d'interrogazione dei deputati Maffi, Cavallotti, Costa ed altri ai ministri dell'interno e di grazia e giustizia intorno ai gravi fatti di Treviso, occasionati dalle miserrime condizioni dei contadini coloni di quella provincia, e intorno all'istanza dei contadini di Mogliano veneto ed altri comuni, reclamanti giustizia e provvedimenti dal Governo — Il Ministro di grazia e giustizia si riserva di rispondere.*

La seduta comincia alle ore 2 20 pomeridiane.

Capponi, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato, quindi legge il seguente sunto di

Petizioni.

2999. Il generale Materazzo, presidente del comizio dei veterani delle patrie battaglie di Napoli rassegna alla Camera alcune proposte approvate dal congresso dei veterani tenuto in Roma, tendenti ad ottenere che a coloro che hanno combattuto per l'indipendenza italiana negli anni 1848-1849, sia concesso che l'assegno vitalizio, accordato dalla legge 4 dicembre 1879, venga

eguagliato per la reversibilità alle vedove ed orfani e per la misura alla pensione stabilita agli ufficiali e bassa forza dell'esercito; e che venga prorogato ad un altro anno il tempo utile alla presentazione delle domande corredate dai voluti documenti a coloro che non poterono presentarle nel periodo fissato dalla legge suddetta.

3000. Gli impiegati della cessata Giunta di revisione del censo delle provincie romane chiedono di essere anche essi compresi nelle disposizioni del disegno di legge presentato dal deputato Cavalletto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Solidati-Tiburzi:

Solidati-Tiburzi. Prego la Camera di voler dichiarare d'urgenza la petizione registrata col numero 3000, con la quale si richiede che nella pro-